

ISSN 0004-6493

ATENE E ROMA

Rassegna dell'Associazione Italiana di Cultura Classica

Direttore responsabile: Salvatore Cerasuolo

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2015

La rivista viene distribuita gratuitamente ai Soci dell'AICC;
per le modalità d'iscrizione all'Associazione
si rinvia all'apposita pagina contenuta nel volume

Per Enti, Biblioteche, Librerie: Italia € 27,30, estero € 37,60

Versamenti sul c.c.p. 30896864

La rivista «Atene e Roma» è inclusa nelle liste elaborate dalle principali agenzie mondiali di ranking:

Arts and Humanities Citation Index dell'ISI

ERIH European Reference Index for the Humanities

MIAR, Matriz de Información para el Análisis de Revistas (categoria «Estudios clásicos»)
con l'indice di diffusione più alto, 9,977, insieme ad altre 37 pubblicazioni.

Inoltre è presente nei seguenti databases:

Dialnet | Tables of Contents of Journals of Internet to Classicists (TOCS-In) | Interclassica

PERIODICI LE MONNIER

Viale Manfredo Fanti, 51/53

50137 Firenze

www.ateneroma.it

È possibile abbonarsi alla Rivista, acquistare i fascicoli arretrati o singoli articoli,
in versione digitale, sul sito www.torrossa.it (Permalink: <http://digital.casalini.it/22396306>)

Nella stessa sede è riportato il codice DOI associato a ciascun contributo.

Prezzo del presente fascicolo € 15,20

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/03
(conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Firenze

ISBN 978-88-00-88075-6



9 788800 880756

ATENE
E
ROMA



ATENE E ROMA

Rassegna dell'Associazione Italiana di Cultura Classica



Nuova Serie Seconda, VIII 2014 – Fasc. 3-4

LE MONNIER
FIRENZE



ATENE E ROMA

Rassegna dell'Associazione Italiana di Cultura Classica

Direttore

SALVATORE CERASUOLO

Comitato Scientifico: Luciano Canfora, Mario Capasso, Massimo Fusillo, Louis Godart, Angelo Russi, Gianfranco Maddoli, Giancarlo Mazzoli, Mauro Tulli, Markus Asper, Monserrat Jufresa, Francisco García Jurado, Laurent Pernot, Ulrich Schmitzer

Redazione: Renato Uglione, Serena Cannavale, Maria Luisa Chirico, Giovanni Benedetto

Nuova Serie Seconda, Anno VIII - Fascicolo 3-4, Luglio-Dicembre 2014

S O M M A R I O

Lucrezio e la sua fortuna

M. CAPASSO, <i>Il preteso Lucrezio ercolanese</i>	Pag.	145
S. CERASUOLO, <i>La definizione di Venus e Amor nella diatriba del libro IV del De rerum natura di Lucrezio</i>	»	172
M. PALADINI, <i>Girolamo Seripando e il De natura divina adversus Epicurum</i>	»	191
L. PIAZZI, <i>Accipito docti rationem mente Lucreti. Sulla presenza di Lucrezio nei poemi latini di Giordano Bruno</i>	»	210
C. SCHIANO, <i>La genesi del linguaggio: memorie lucreziane in Cyrano De Bergerac</i>	»	239
M. ROMANI MISTRETTA, <i>Patin, Bergson, and the Sublime: the Anti-Lucrece Reconsidered</i>	»	257
E. RENNA, <i>L'Inno a Venere di Lucrezio tradotto in greco antico da H.A.J. Munro</i>	»	281
E. SIMEONE, <i>Il proemio del De rerum natura nella Lukrez-Ausgabe di Hermann Diels</i>	»	298
E. FRATTO, <i>The Artifice of Time. On Displacement, Re-focalization and Experimentation in Lucretius and Calvino Through the Lens of 19th-century Astronomy</i>	»	310

RECENSIONI

G. SALANITRO, <i>Scritti di filologia greca e latina</i> (F. Nolfo); E. SIMEONE, <i>Nel segno di Erasmo. Philologia perennis e identità culturale europea</i> (E. Renna)	»	321
CRONACHE	»	330
Certamina - Convegni - Vita dell'associazione		
Indice dell'annata	»	350

NORME PER I COLLABORATORI

1. I volumi e le riviste da segnalare o recensire vanno inviati al prof. Salvatore Cerasuolo, Dipartimento di Studi umanistici, via Porta di Massa 1, 80133 Napoli. (e-mail: cerasuol@unina.it).
I contributi vanno inviati, in forma definitiva cartacea e in dischetto, al prof. Salvatore Cerasuolo, via Atri 23, 80138 Napoli.
2. I titoli delle opere (volumi e articoli) e le parole latine vanno in corsivo; i nomi degli autori moderni vanno in maiuscolo; i nomi degli autori antichi vanno in tondo minuscolo. I titoli dei periodici (abbreviati o indicati, di preferenza, con le sigle in uso nella *Année philologique*) vanno chiusi tra virgolette.
I criteri generali sono qui esemplificati:
Citazioni di opere di autori antichi: Aesch. *Prom.* 38-46. Verg. *Aen.* IV 27 s., VI 281 ss.
Monografie: L. CANFORA, *Giulio Cesare. Il dittatore democratico*, Roma-Bari 1999.
Articoli da periodici: S. TIMPANARO, *Ancora su Ennio e le lacrime di Omero*, «RFIC» 119 (1991), pp. 5-43.
Articoli da miscellanee: A. LA PENNA, *Lo scrittore «stravagante»*, in *Per Giorgio Pasquali. Studi e testimonianze*, a cura di L. CARETTI, Pisa 1972, pp. 71-89.
Citazioni brevi in latino o in lingue straniere vanno riportate in corsivo.
Citazioni ampie vanno riportate tra virgolette e in tondo: « ».
Abbreviazioni: vol. = volume; voll. = volumi; p. = pagina; pp. = pagine; s. = seguente (p. 34 s.); ss. = seguenti (p. 108 ss.); n. = nota (p. 23, n. 17); nr. = numero; vd. = vedi; cf. = confronta; *art. cit.* = articolo citato; *op. cit.* = opera citata; *s.v.* = *sub voce*; *ibid.*; a.C., d.C. = avanti Cristo, dopo Cristo; ca. = circa; etc. = eccetera; a cura di (scritto per esteso, non abbreviato).
Per il greco va utilizzato un font che adotti lo standard UNICODE.
3. È preferibile l'invio dei contributi su supporto magnetico (dischetti o CD-Rom) rispettando le seguenti caratteristiche:
— sistema Windows o Macintosh;
— scrittura in Word;
— ad ogni dischetto o CD-Rom dovrà essere allegata una stampa del contributo, che avrà tutte le indicazioni precisate al punto 2.
4. Gli Autori riceveranno le bozze una volta sola; la seconda revisione sarà curata dalla Redazione. LE CORREZIONI STRAORDINARIE SARANNO ADDEBITATE AGLI AUTORI. Si prega di inviare con sollecitudine le bozze corrette alla Casa Editrice, assieme ai relativi originali.
5. Gli Autori riceveranno un estratto gratuito (senza copertina) sotto forma di file in formato .pdf.
6. I dattiloscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
7. Articoli e note inviati ad «Atene e Roma» sono sottoposti in forma anonima a peer-review.

AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE: Periodici Le Monnier – Viale Manfredo Fanti 51/53 – 50137 Firenze
Redazione: Telefono 055 5083.223. Posta elettronica: mongatti@lemonnier.it
Amministrazione: Telefono 055 5083.220. Posta elettronica: periodici.monnier@lemonnier.it

Reg. Trib. di Firenze n. 1644 del 30-10-1964

RECENSIONI

Giovanni SALANITRO, *Scritti di filologia greca e latina*, C.U.E.C.M., Catania 2014, pp. 358.

Non sono molto lontane dalla sensibilità culturale di questi ultimi anni, le considerazioni che Salvatore Settis ha riservato all'avvenire degli studi classici, se intesi non a iconizzare – secondo una tradizione riverente, ma deteriore – un immobile sistema di valori, per favorirne il regresso nei percorsi formativi, quanto, piuttosto, a costituirsi patrimonio in cui riscoprire la varietà e la complessità dell'esperienza storica e incoraggiare i dubbi sulle prospettive che è lecito oggi porre all'insegnamento delle discipline umanistiche «nella scuola, nell'università, nella cultura condivisa dei cittadini»¹. Occorrerebbe peraltro riflettere, preservandoci su questa via dalle accuse di 'mandarinismo' intellettuale, che gran parte dei temi su cui oggi si arrovellano i filologi, ancora coraggiosamente protesi all'esercizio di recupero della parola del passato e degli schemi identitari di un mondo giudicato contiguo alle aspirazioni del nostro – dove sembriamo consumare scopi e progetti nella costruzione di una comunità spirituale 'allargata', impegnata nel dialogo maturo dei suoi protagonisti, responsabilmente sollecitati dal sogno europeista –, erano già stati anticipati dalla cultura letteraria del Novecento e, se vogliamo, entro le fasi che scandiscono il devolversi dei due conflitti mondiali, a partire dalle ideologie che li preparano e da modelli estemporanei come quello, raffinatamente evocativo, del 'filologo militante'. Resta in questo senso emblematica la figura del filologo prussiano Ulrich von Wilamowitz-Moellendorff, protagonista, nel panorama europeo delineatosi tra XIX e XX secolo, del *Krieg der Geister* che vide contrapporsi allo scoppio della Grande guerra le tradizioni accademiche e culturali dei Paesi belligeranti, a cui non si sottrassero intellettuali illustri come Concetto Marchesi – che attingeva non a caso dal rituale massonico le parole finali del proprio 'atto d'accusa' contro Giovanni Gentile e che difendeva, in qualità di rettore

¹ S. SETTIS, *Futuro del classico*, Torino 2004, p. 115.